

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
Leonardo Ceccarelli
Al Signor Sindaco Carlo Boni

mozione ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento del Consiglio Comunale

OGGETTO: "intitolazione di un parco o area verde pubblica a figure storiche della lotta per i diritti civili LGBTQIA+ in coerenza con l'adesione del Comune alla Rete RE.A.DY."

Il Consiglio comunale di Pontassieve

Premesso che:

il Comune di Pontassieve riconosce e promuove i principi di uguaglianza, pari dignità sociale e non discriminazione sanciti dall'Articolo 3 della Costituzione Italiana;

ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), il Consiglio Comunale esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, definendo l'identità culturale e valoriale del territorio;

la memoria collettiva e la toponomastica cittadina costituiscono un fondamentale strumento culturale per trasmettere alle nuove generazioni i valori della libertà, dell'inclusione sociale e del rispetto dei diritti umani di ogni persona;

la comunità della Valdisieve ha dimostrato una profonda e radicata sensibilità verso i temi dell'accoglienza, testimoniata anche dal successo di iniziative locali come il Sieve Pride;

la denominazione dei luoghi pubblici non è un mero atto burocratico, ma una chiara scelta politica e culturale che definisce l'identità di una cittadinanza e i valori in cui essa si rispecchia;

Ricordato che:

il Comune di Pontassieve è partner ufficiale della Rete RE.A.DY (la rete nazionale delle Regioni e degli Enti Locali impegnati a prevenire e contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), assumendosi l'impegno istituzionale di promuovere sul piano locale politiche di inclusione, visibilità e rispetto;

sul territorio comunale è già presente il presidio simbolico della panchina arcobaleno, quale chiaro segnale visivo di contrasto all'omolesbobitransfobia e a ogni forma di odio;

la Carta d'Intenti della Rete RE.A.DY impegna formalmente le amministrazioni pubbliche aderenti a favorire l'emersione delle istanze della comunità LGBTQIA+ attraverso azioni concrete, di forte impatto visivo, educativo e culturale;

Considerato che:

il mese di giugno è internazionalmente riconosciuto come il "Mese del Pride", un periodo dell'anno dedicato alla celebrazione della visibilità e alla rivendicazione delle tutele della comunità LGBTQIA+;

tale ricorrenza globale affonda le sue radici nei Moti di Stonewall del giugno 1969 a New York, momento di svolta epocale in cui per la prima volta si reagì pubblicamente alle discriminazioni, dando inizio al moderno movimento per l'uguaglianza in tutto il mondo;

troppo spesso il percorso di queste fondamentali conquiste sociali manca ancora di un adeguato e formale riconoscimento nella toponomastica, nella sentieristica e negli spazi verdi delle nostre città;

Rilevato che:

molti enti locali della Toscana hanno già avviato percorsi virtuosi di valorizzazione e visibilità nello spazio pubblico, come dimostra la Città di Pistoia, che ospita il primo monumento pubblico regionale dedicato alla memoria delle vittime omosessuali del nazifascismo, o la Città di Pisa, che ha patrocinato l'apertura di "Casa Marcella", la prima casa rifugio d'Italia per persone transgender intitolata alla memoria di Marcella Di Folco;

altre importanti realtà istituzionali italiane stanno già sdoganando una toponomastica inclusiva a cui guardare come modello civile (come il Giardino Villa Cassarini a Bologna dedicato proprio a Marcella Di Folco);

figure storiche quali Harvey Milk (primo amministratore pubblico apertamente gay e simbolo globale dei diritti civili), Sylvia Rivera e Marsha P. Johnson (protagoniste assolute dei moti di Stonewall), o figure centrali del panorama italiano quali Mario Mieli, Don Marco Bisceglie e la stessa Marcella Di Folco meritano di essere ricordate pubblicamente per il loro coraggio e contributo al progresso civile;

accanto a esse, la nostra regione vanta figure dal profondo valore civile come la fiorentina Romina Cecconi, la cui coraggiosa battaglia legale negli anni '60 e '70 aprì la strada alla storica Legge 164 del 1982 per il riconoscimento delle persone transessuali in Italia;

l'intitolazione di uno spazio pubblico rappresenta anche un'azione di contrasto attivo a fenomeni purtroppo ancora diffusi di bullismo, intolleranza e marginalizzazione sociale, offrendo alle giovani generazioni modelli positivi di civismo e coraggio a cui ispirarsi;

Rilevato inoltre che:

il panorama istituzionale, legislativo e sociale italiano è stato profondamente segnato dall'opera e dal lascito di figure della "rivoluzione gentile", prima fra tutte quella di Franco Grillini — storico fondatore e presidente onorario di Arcigay, co-fondatore della LILA ed ex parlamentare — il quale ha dedicato l'intera vita alla costruzione delle tutele per le famiglie di fatto, alla lotta contro l'HIV/AIDS e alla promozione di una cultura di dignità, salute e uguaglianza sostanziale che oggi ispira l'azione stessa degli Enti Locali;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

ad avviare formalmente l'iter amministrativo, tramite la Commissione Toponomastica comunale competente, per individuare un giardino, un parco o un'area verde pubblica sul territorio di Pontassieve da intitolare a una figura simbolo della lotta per i diritti civili LGBTQIA+, legandone la memoria ai valori universali nati con i Moti di Stonewall;

a valorizzare la zona individuata mettendola in diretta connessione simbolica o spaziale con l'esistente panchina arcobaleno, o prevedendo comunque l'installazione di una targa esplicativa che ricordi l'adesione del Comune di Pontassieve alla Rete RE.A.DY e il significato storico della figura scelta;

a coinvolgere attivamente le associazioni del territorio e i comitati giovanili nella fase istruttoria per la scelta della figura o delle modalità più idonee per celebrare questa intitolazione, al fine di rendere il percorso partecipato e condiviso con la comunità della Valdisieve;

a programmare, in occasione della futura cerimonia di inaugurazione dello spazio pubblico, un evento istituzionale di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza e alle scuole, finalizzato ad approfondire la storia del movimento per i diritti civili e a promuovere la cultura dell'inclusione;

a farsi promotori, nel quadro delle suddette iniziative di sensibilizzazione, di un evento culturale straordinario che veda l'invito a Pontassieve dello storico attivista ed ex parlamentare Franco Grillini per la proiezione pubblica del suo docu-film *"Let's Kiss - Storia di una rivoluzione gentile"*, offrendo alla comunità un'occasione d'eccezione per ripercorrere le tappe delle tutele civili in Italia.

Pontassieve, 21 luglio 2026



Alessandro Cresci

Capogruppo "Alternativa Comune"